

Il corriere ha annunciato 854 esuberi



Tnt, la crisi nella logistica

Il corriere espresso Tnt ha avviato la procedura di mobilità che prevede 854 licenziamenti nelle sedi italiane (un centinaio a Milano); per questo, il sindacato ha annunciato lo stato d'agitazione e ha chiesto di «avviare subito un confronto che intervenga sul piano di ristrutturazione, sulla base di soluzioni condivise che evitino i licenziamenti salvaguardando l'occupazione».

«La procedura di mobilità per riduzione del personale», hanno scritto in una nota, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, «crea una profonda preoccupazione circa la strategia internazionale del gruppo multinazionale».

Strategia, sempre secondo il sindacato, «indirizzata inizialmente a una politica di terziarizzazione e oggi ad un avvio di smantellamento della presenza di Tnt in Italia, che colpisce i livelli occupazionali complessivi, oltre a tutta la filiera dell'indotto».

Per i sindacati, «è indispensabile il ritiro dei licenziamenti» e la «presentazione di un piano industriale credibile che abbia come obiettivi investimenti e il mantenimento dell'occupazione nel nostro paese». I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione di tutti i lavoratori del gruppo in Italia.